

CAPITOLO TRENTATREESIMO

IL MEZZO DI CIRCOLAZIONE
NEL SISTEMA CREDITIZIO

« Il grande regolatore della velocità della circolazione è il credito. Ciò spiega il motivo per cui una forte crisi sul mercato monetario coincide abitualmente con una circolazione abbondante » (« The Currency Theory Reviewed », p. 65).

Ciò ha un duplice significato. Da un lato i metodi che portano a un'economia di mezzi di circolazione sono fondati sul credito. Ma in secondo luogo: prendiamo, ad esempio, una banconota da 500 sterline. A oggi la dà a B in pagamento di una cambiale; B la deposita lo stesso giorno presso il suo banchiere; questi se ne serve per scontare, sempre in questo stesso giorno, una cambiale di C; C la rimette alla sua banca che la anticipa al bill-broker ecc. La velocità con la quale qui la banconota circola, serve ad acquisti o a pagamenti, è mediata dalla velocità con cui essa ritorna sempre sotto forma di deposito all'uno per passare in seguito a un altro sotto forma di prestito. L'economia pura e semplice del mezzo di circolazione appare più altamente sviluppata nel Clearing House, nel semplice scambio di cambiali scadute e nella funzione prevalente del denaro come mezzo di pagamento per pareggiare semplici eccedenze. Ma l'esistenza di queste cambiali si fonda a sua volta sul credito, che gli industriali e i commercianti si accordano reciprocamente. Se il credito diminuisce, diminuisce di conseguenza il numero delle cambiali, particolarmente di quelle a lunga scadenza, quindi anche l'efficacia di questo metodo delle compensazioni. E questa economia, che consiste nell'eliminare il denaro dagli scambi, mentre si fonda interamente sulla funzione del denaro come mezzo di pagamento, la quale funzione a sua volta si fonda sul credito, non può (indipendentemente dalla tecnica più o meno sviluppata nella concentrazione di questi pagamenti) che essere di due tipi: titoli di credito reciproci, rappresentati da cambiali o da assegni, si compensano presso lo stesso banchiere, che trascrive unicamente il credito dal conto dell'uno su quello dell'altro, oppure vengono compensati reciprocamente da banchieri diversi.¹¹ La concentrazione di 8-10 milioni di cambiali in mano di un bill-broker, come ad es. la ditta Overend, Gurney & Co., era uno dei mezzi principali per estendere localmente la scala di queste compensazioni. Una tale economia accresce l'efficacia del mezzo di circolazione, in quanto ne viene richiesta una quantità minore per

¹¹ Numero medio delle giornate durante le quali una banconota rimane in circolazione: